

Le piazze di Messina dopo la ricostruzione

Piazza Duomo, con la fontana di Orione eseguita nel 1547 da Giovan Angelo Montorsoli, è l'unica piazza preesistente al terremoto che ha mantenuto la propria posizione originaria, seppure con consistenti modifiche. La piazza di origine medievale era stata ampliata e risistemata nel 1572, su progetto di Andrea Calamech, con l'apertura della via Austria, oggi via Primo Settembre.

Subisce altri ampliamenti e modifiche tra Settecento e Ottocento, ma tutto verrà distrutto nel 1908 e con la ricostruzione la piazza verrà ulteriormente ampliata fino ad aprirsi verso via Cavour con la costruzione degli attuali edifici in stile eclettico.

Alle spalle di Piazza Duomo c'è la **piazza Immacolata di marmo** che prende il nome dalla statua marmorea realizzata da Giuseppe Buceti nel 1758.

Con il Piano Borzì e con la progettazione della nuova maglia urbana vengono create delle specifiche aree urbane caratterizzate dalla concentrazione di uffici e servizi attorno ad una piazza.

Queste piazze sono dei veri e propri nodi urbani attorno a cui si concentrano i servizi pubblici più significativi che rappresentano i luoghi fondamentali per la vita messinese e l'identità vera e propria della città rinata dalle macerie.

La riorganizzazione dello spazio urbano fu perlopiù affiancata dalla conservazione della memoria storica e quindi delle tracce viarie o dei siti pubblici e istituzionali preesistenti al terremoto.

Le nuove piazze della città ricostruita sono:

Piazza Maurolico - Quasi quadrata, nasce come allargamento dell'asse di via T. Cannizzaro in corrispondenza dei due palazzi principali: l'Università degli Studi e il Palazzo di Giustizia, progettati tra 1912 e 1913 e portati a compimento tra 1927 e 1928. I due ingressi principali sono in asse, i due edifici sono simmetrici ma hanno i fronti che giocano a rimandi in negativo e positivo, lì dove il corpo centrale del Tribunale è arretrato quello dell'Università è avanzato e, viceversa, quelli laterali dell'Università arretrano in corrispondenza di quelli del Tribunale più avanzati.

Piazza Fontana Gennaro – È uno slargo tra la via XXIV Maggio e il corso Cavour che prende il nome dalla fontana in marmo, raffigurante il segno dell'Acquario, realizzata nel 1602 per volere dei senatori messinesi

Piazza Francesco Lo Sardo detta Piazza del Popolo – Progettata da Ernesto Basile, è circolare ed è caratterizzata dagli eleganti edifici con portici, in stile eclettico, che vi si affacciano.

Piazza XX Settembre – Di forma semicircolare si apre sulla circonvallazione (Viale Principe Umberto) concludendo la via Felice Bisazza. Su di essa si affacciano gli edifici dell'Università progettati da Botto nel 1919 e di fronte si apre uno degli ingressi dell'Orto Botanico.

Piazza Antonello – All'incrocio tra il corso Cavour e la via Consolato del Mare. Vi prospettano il Palazzo delle Poste e Telegrafi, oggi dell'Università, il Palazzo della Provincia, l'angolo sud-ovest del Municipio, la Galleria Vittorio Emanuele. Con la sua forma circolare contornata dai portici posti su basamenti scalinati costituisce una eccezione rispetto agli incroci a spigolo, la visione complessiva è unitaria anche se gli edifici sono differenti.

Salendo da Piazza Antonello, per via Sant'Agostino, si incontra **Piazza Crisafulli** all'incrocio con via XXIV Maggio; proseguendo la via Sant'Agostino si conclude sulla **Piazza Basicò** – Di forma semicircolare, al centro è stata rimontata la Fontana Falconeri, realizzata nel 1842 su progetto di Carlo Falconeri e precedentemente collocata nella Piazza Ottagona, oggi Juvarra. La piazza prende il nome dal fondo in cui è collocata: il complesso edilizio occupa la collina sotto la circonvallazione ed è un felice esempio dell'edilizia popolare di epoca fascista.

Piazza Unione Europea – È una delle più ampie di Messina e una delle poche che si apre sul mare. Su di essa prospetta il Palazzo municipale progettato da Antonio Zanca e realizzato nel 1924. Sul lato sinistro della piazza è il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale realizzato da Giovanni Nicolini nel 1935. Sul fronte a mare è il **Largo Giacomo Minutoli** con la statua di *Messina riconoscente per la concessione del Portofranco* realizzata da Giuseppe Prinzi nel 1852.

Sulla via Consolato del Mare, che costeggia il Municipio, si trova la **piazzetta con la Fontana Senatoria** seicentesca e il busto del sindaco Antonio Martino

Piazza Unità d'Italia – Sta all'incrocio di tre assi viari principali: via Garibaldi, via Cavour e via Vittorio Emanuele II e vi prospetta il Palazzo del Governo progettato da Cesare Bazzani nel 1913.

Come piazza Unione Europea è posta in un tratto privo di edifici della cortina del porto e aperto sul mare. Al centro è la Fontana del Nettuno realizzata da Giovan Angelo Montorsoli nel 1557.

Piazza Cairoli – Creata nell'Ottocento come conclusione della via Ferdinandea (odierna via Garibaldi), fu risistemata dopo il terremoto e in anni recenti ha subito consistenti modifiche.

Piazza San Vincenzo – Si apre sulla via Monsignor D'Arrigo; è uno spazio alberato delimitato sul lato sud dai resti del bastione omonimo che faceva parte delle mura cinquecentesche cittadine. Recentemente vi è stato collocato il mascherone in pietra che proviene da quelle antiche strutture.

Poco oltre, sulla stessa via, c'è **Piazza Casa Pia** in cui è stata rimontata nel 1961 l'imponente porta lapidea denominata Porta Grazia, proveniente dalla Cittadella seicentesca. La piazza deriva il proprio nome da un edificio liberty posto sul lato nord-ovest.

Piazza Filippo Juvarra (ottagona) – Rientrava nel progetto di sistemazione dell'odierna via Garibaldi realizzato dall'architetto Giacomo Minutoli ad inizio Ottocento. Inizialmente doveva concludere la via con il fondale scenografico di una chiesa che non fu mai realizzata. Fu denominata Piazza Ottagona per la sua forma e vi venne collocata la Fontana Nuova commissionata a Carlo Falconieri nel 1842 dal Senato, oggi a Piazza Basicò.

Piazza Ettore Castronovo – Progettata da Filippo Rovigo nel 1952. Anche questa è circolare e prevede la presenza su tutti i lati di edifici con portici nello stile razionalista degli anni Cinquanta.

Piazza Cavallotti – All'incrocio tra via I Settembre, via S. Maria Alemanna e via Ugo Bassi, vi prospettano importanti edifici come la Dogana, la Camera di Commercio, la Banca d'Italia. Nel 1973 è stata collocata la statua di Carlo III di Borbone eseguita nel 1859 da Saro Zagari.

Piazza della Repubblica (Stazione centrale) – Fu sistemata negli anni Trenta con la realizzazione della nuova Stazione ferroviaria e di quella marittima ad opera di Angiolo Mazzoni. Vi è collocata una grande fontana la cui vasca circolare più bassa è un elemento superstite di una fontana ottocentesca originariamente posta sul Piano Terranova nelle adiacenze dell'attuale Viale San Martino.